



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI
CUNARDO**

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria I° grado
Via Vaccarossi 26 - 21035 Cunardo (VA) Codice Fiscale 93012080128
Tel. 0332 71 65 80

vaic823002@istruzione.it vaic823002@pec.istruzione.it

Sito www.icscunardo.edu.it



IPOSTESI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

**Istituto Comprensivo "Vaccarossi"
di Cunardo Anno Scolastico 2024-25**

PARTE PRIMA (NORMATIVA)

ART. 1

Obiettivi e Strumenti della contrattazione

1. Il sistema delle relazioni sindacali è lo strumento per costruire relazioni stabili tra amministrazioni pubbliche e soggetti sindacali, improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, nonché alla prevenzione e risoluzione dei conflitti.
2. Obiettivi delle relazioni sono:
 - contemperare il miglioramento delle condizioni di lavoro dei dipendenti e incrementare l'efficacia e l'efficienza dei servizi prestati;
 - migliorare la qualità delle decisioni assunte;
 - sostenere la crescita professionale e l'aggiornamento del personale, nonché i processi di innovazione organizzativa.
3. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
4. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

ART. 2

Relazioni sindacali a livello di Istituzione scolastica – composizione della delegazione trattante e modalità

1. La delegazione trattante si compone di:
 - parte pubblica rappresentata dal Dirigente scolastico;
 - soggetti eletti nelle Rappresentanze Sindacali Unitarie;

OO.SS. territoriali, rappresentative e firmatarie del CCNL – 2019/2021.

2. Le parti, possono avvalersi, nella contrattazione integrativa, di esperti a cui vengono riconosciute specifiche competenze in materia, come supporto tecnico, ovviamente senza diritto di parola o di voto.
3. Il dirigente convoca il tavolo negoziale per la contrattazione integrativa, entro i termini indicati dal CCNL e cioè **entro il 15 settembre** di ciascun anno.
4. La convocazione del tavolo negoziale ha forma scritta ed è recapitata ai soggetti della delegazione sindacale, con almeno cinque giorni di anticipo. La convocazione deve riportare l'ordine del giorno.
5. l'informazione sulle materie oggetto di contrattazione integrativa va effettuata con l'invio di dati ed elementi conoscitivi prima della convocazione del tavolo negoziale e cioè entro il 10 settembre dell'anno di riferimento.

ART. 3

Ai sensi dell'art. 5 e dell'art. 30 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021

Nelle Istituzioni scolastiche ed educative l'informazione è data dal dirigente scolastico in tempi congrui rispetto alle operazioni propedeutiche all'avvio dell'anno scolastico, e comunque non oltre il 10 settembre di ciascun anno.

sono oggetto di informazione:

- a) tutte le materie oggetto di confronto e contrattazione (art. 5 c. 4);
- b) la proposta di formazione delle classi e degli organici (art 30 c. 10 lett. b – b1);
- c) i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art 30 c. 10 lett. b – b2);
- d) i dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'art. 78 (Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa) precisando per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti e fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito (art 30 c. 10 lett. b – b3);

Ai sensi dell'art. 6 e dell'art. 30 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021, sono oggetto di confronto le seguenti materie:

- e) b1) l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo per il miglioramento dell'offerta formativa;
 - f) b2) i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA;
 - g) b3) i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - h) b4) la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out;
 - i) b5) i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi
 - j) b6) i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA.
- k) Sono altresì materia di informazione e confronto gli atti di organizzazione degli uffici di cui all'art. 6 del d.lgs. n. 165 del 2001, ivi incluso il piano triennale dei fabbisogni di personale nonché le materie di cui all'art. 5, comma 2, del medesimo d.lgs. n. 165 del 2001. L'informazione di cui al presente comma deve essere resa almeno 5 giorni lavorativi prima dell'adozione degli atti.

ART. 4

Contrattazione integrativa a livello di singola istituzione scolastica – art. 30 c. 4 lett. C)

Alla contrattazione integrativa a livello di singola istituzione scolastica sono demandate le seguenti materie:

- c1) i criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione ed alla sicurezza nei luoghi di lavoro;
- c2) i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi;
- c3) i criteri per l'attribuzione e la determinazione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165 del 2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai percorsi per le competenze trasversali ed orientamento e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali e comunitari eventualmente destinate alla remunerazione del personale;
- c4) i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dall'art. 1, comma 249 della legge n. 160 del 2019;
- c5) i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali ai sensi dell'art. 10 del CCNQ 4/12/2017 e s.m.i.;
- c6) i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
- c7) i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti;
- c8) i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione);
 - Le comunicazioni ordinarie, mail, circolari, ecc. potranno essere inviate durante l'orario di servizio della segreteria. I lavoratori e le lavoratrici ne dovranno avere contezza entro tre giorni dalla loro pubblicazione. È assicurato il diritto alla disconnessione anche nei giorni prefestivi e festivi dei lavoratori, durante la sospensione delle attività didattiche (vacanze natalizie, pasquali, ecc.) e durante la fruizione delle ferie.
 - Le comunicazioni indifferibili avverranno per le vie brevi dei dispositivi informatici e telefonici, che restano i mezzi più idonei per gestire la complessità organizzativa della giornata lavorativa.
- c9) i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica;
- c10) il personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla scuola e ad altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale;
- c11) i criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e la determinazione della misura dei compensi di cui al decreto del MIM n. 63 del 5 aprile 2023.

ART. 5

Durata, decorrenza, tempi e procedure della contrattazione

1. Il presente contratto rimane valido sino alla stipula del successivo. La parte 2^a relativa alla ripartizione delle risorse è oggetto di contrattazione annuale;
2. Il contratto integrativo può essere disdetto da una delle parti che lo hanno sottoscritto entro la data del 31 luglio dell'anno di riferimento. La contrattazione integrativa, in questo caso, è avviata entro il successivo mese di settembre.
3. L'ipotesi di contratto integrativo viene inviata entro 5 giorni dalla sottoscrizione ai Revisori dei conti. Il contratto diventa definitivo dopo il parere favorevole degli stessi, trascorsi 15 giorni se autorizzati e comunque trascorsi 30 gg. senza rilievi. In questo caso il dirigente ne dà comunicazione alla RSU che provvede a siglare l'atto reso definitivo.

Il Contratto integrativo d'Istituto, dopo la firma definitiva, sarà pubblicato sul sito della scuola.

ART. 6

Interpretazione autentica

1. In caso di controversie sull'interpretazione dei contratti integrativi d'Istituto le parti che li hanno sottoscritti, **entro 7 (sette) giorni dalla richiesta scritta e** motivata di uno dei firmatari, si incontrano per definire consensualmente il significato della clausola controversa;
2. **La procedura dovrà concludersi entro 30 gg. dalla data del primo incontro.**
3. La richiesta di interpretazione autentica dovrà contenere una sintetica descrizione dei fatti e degli elementi di diritto sui quali si basa e deve far riferimento a problemi interpretativi ed applicativi di rilevanza generale;
4. L'accordo raggiunto sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza del contratto integrativo, tranne i casi in cui palesemente si riconosca l'impossibilità dell'applicazione ex tunc della clausola stessa;
5. Dell'accordo raggiunto sarà data informazione al personale con pubblicazione sulla **sezione dell'albo sindacale della scuola.**

Art. 7– Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di un'area del sito istituzionale denominato bacheca sindacale e assumono la responsabilità legale dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale Aula polivalente dell'atrio per le assemblee e aula polivalente al primo piano per le attività di segreteria nella sede dell'Istituto Comprensivo, nel plesso Vaccarossi di Cunardo, concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia dei locali o in alternativa la piattaforma classroom.
3. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 8 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 8 del vigente CCNL di comparto, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni lavorativi di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno tre giorni lavorativi di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.

6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, nonché del servizio di segreteria nell'orario di apertura al pubblico, per cui n. 1 unità di personale ausiliario per plesso e n. 1 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 9 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in 19:58 ore¹ annue.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di tempestiva comunicazione al Dirigente.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente.

Art. 10 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il Dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 11 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

1. Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche ed educative le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato dal Dirigente in base alle esigenze del servizio da garantire in coerenza con l'accordo sull'attuazione della L. 146/1990.
2. I criteri di individuazione del personale necessario a garantire le prestazioni indispensabili sono i seguenti:
 - a. disponibilità da parte del personale che ha dichiarato la non adesione allo sciopero;
 - b. rotazione in ordine alfabetico a partire **dalla lettera estratta dalla RSU ogni anno, per l'anno in corso è stata estratta la lettera G**;
 - c. I nominativi inclusi nei contingenti saranno comunicati ai singoli interessati cinque giorni prima dell'effettuazione dello sciopero. Il soggetto individuato ha il diritto di esprimere, entro il giorno successivo alla ricezione della predetta comunicazione, la volontà di aderire allo

¹ CALCOLO 25 minuti e 30 secondi = 1.530 secondi per ogni dipendente di ruolo in servizio 47 ruolo x 1530 secondi = 71910 : 60 = 1198,5 : 60= 19:58 ore annue

sciopero chiedendo la conseguente sostituzione, nel caso sia possibile. In caso di adesione allo sciopero del Dirigente Scolastico, le relative funzioni aventi carattere di essenzialità e di urgenza saranno svolte, nell'ordine da uno dei docenti collaboratori o dal docente più anziano d'età in servizio. In caso di adesione allo sciopero del D.S.G.A., le relative funzioni aventi carattere di essenzialità e di urgenza saranno svolte, nell'ordine da uno degli assistenti amministrativi più anziano d'età in servizio.

ART. 12- I criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti.

Le risorse **disponibili** destinate alla formazione del personale, saranno programmate nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti e sulla base delle esigenze di formazione del personale docente ed ATA.

La formazione prevista dal T.U. n. 81/2008 assume carattere di priorità. Per il personale docente la formazione è pianificata nell'ambito delle 80 ore funzionali all'insegnamento previste dal CCNL; eventuali eccedenze orarie saranno riconosciute come previsto dal presente contratto all'art.19 c.2 parte economica. In caso di più richieste da parte del personale saranno applicati i seguenti criteri: 1. attinenza del percorso formativo; 2. durata del corso e % di frequenza (retribuzione da un minimo di tre ore ad un massimo di sei).

Art. 13 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il Dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del vigente CCNL.
2. I relativi compensi sono a carico del Fondo per il salario accessorio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 14 - Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il Dirigente può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, anche oltre l'orario d'obbligo, sentito il DSGA.
2. Nell'individuazione dell'unità di personale il Dirigente tiene conto dei seguenti criteri:
 - specifica professionalità;
 - sede presso cui effettuare la prestazione aggiuntiva;
 - disponibilità espressa dal personale.
3. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, per lo svolgimento di attività individuate come da tabella riportata nell'art. 23.2.
4. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
5. Per particolari attività il Dirigente - sentito il DSGA - può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

Art. 15 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
 - Le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
 - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.

Art. 16 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA
3. L'uso degli strumenti tecnologici, e delle comunicazioni attraverso questi ultimi fra amministrazione e dipendenti, deve essere improntato a garantire una conciliazione efficace tra vita lavorativa e vita familiare.
4. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale e, in alcuni casi, sul Registro Elettronico, dove il personale può visionarle liberamente.
5. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.
6. Il personale è tenuto alla lettura e firma delle comunicazioni inviate, non oltre i tempi di scadenza delle stesse che generalmente è di sette (7) giorni ad eccezione di quelle urgenti come esempio gli scioperi.

Art. 17 – Verifica dell'attuazione dell'accordo

1. La verifica dello stato di attuazione del presente contratto si svolgerà al termine di ogni anno scolastico e comunque prima dell'inizio delle lezioni del successivo. Essa si attua con l'informazione di cui all'art. 30 c. 10 lett. b – b3 del CCNL – vigente che prevede la consegna dei *“dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'art. 78 (Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa) precisando per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti e fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito”*;

Il dirigente fornirà i dati di cui sopra attraverso invio per @pec o @peo con richiesta di avvenuta ricezione alla RSU ed alle OO.SS. firmatarie del CCNL – vigente.

PARTE SECONDA (TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORI)

Art. 18 – Fondo per il salario accessorio

1. Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 2024/2025 è complessivamente alimentato da:

Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-

2021) erogato dal MIUR;

2. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
3. eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
4. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento.
5. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal Dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il Dirigente fornisce informazione alla parte sindacale.

Art. 19 – Fondi finalizzati

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari a:

FONDO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA (LORDO DIPENDENTE)	
Numero punti di erogazione	4
Numero addetti in organico di Diritto (Docenti e ATA)	60
Numero docenti in organico di Diritto	44
1) F.I.S. A.S. 2024/2025	€ 23.682,40
2) Economia a.s. 2023/2024	€ 2.250,48
Disponibilità per l'a.s. 2024/2025	€ 25.932,
3) art.78, c.7,lett.j FORMAZIONE DOCENTI	€ 1.249,71
4)Previsione indennità di direzione sostituto D.S.G.A. a.s. 2024/2025 (X 20 giorni) € 256,00	
4) Indennità di Direzione al D.S.G.A. per l'a.s. 2024/2025	€ 2.895,00
TOTALE A.S. 2024/2025 PER CONTRATTAZIONE	€ 21.532,17

FUNZIONI STRUMENTALI (LORDO DIPENDENTE)	
Funzioni Strumentali a.s. 2024/2025	€ 2.790,61
Economie Funzioni Strumentali al 31/08/2024	€ 17,86
TOTALE	€ 2.808,47

INCARICHI SPECIFICI (LORDO DIPENDENTE)	
Incarichi Specifici ATA a.s. 2024/2025	€ 1.991,48
Economie Incarichi Specifici ATA al 31/08/2024	€ 580,00
TOTALE	€ 2.571,48

ORE ECCED. SOST. DOC. E ATA ASSENTI (LORDO DIPENDENTE)	
Ore Eccedenti Sost. Doc. Assenti a.s. 2024/2025	€ 1.348,06
Economie Ore Eccedenti al 31/08/2024	€ 6.151,66
TOTALE	€ 7.499,72

ORE ECC. PRATICA SPORTIVA (LORDO DIPENDENTE)	
Ore Eccedenti Pratica Sportiva a.s. 2024/2025	€ 384,51
Economie Ore Eccedenti Pratica Sportiva al 31/08/2024	€ 1.344,93
TOTALE	€ 1.729,44

PROGETTI AREE A RISCHIO, FORTE PROCESSO MIGRATORIO (LORDO DIPENDENTE)	
Progetti Aree a rischio, forte processo migratorio a.s. 2024/2025	-----
Economie Progetti Aree a rischio, forte processo migratorio al 31/08/2024	€ 60,33
	€ 60,33

VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO (LORDO DIPENDENTE)	
Valorizzazione del personale scolastico a.s. 2023/2024	€ 6.697,32
Economie Valorizzazione del personale scolastico al 31/08/2023	€ -
	€ 6.697,32

TOTALE A.S. 2024/2025 PER CONTRATTAZIONE (LORDO DIPENDENTE) € 21.532,17 + € 6.697,32 + 5.000 (avanzo ore eccedenti a.s.2023/24) = €33.229,49

ORE ECCED. SOST. DOC. E ATA ASSENTI (LORDO DIPENDENTE)	
Ore Eccedenti Sost. Doc. Assenti a.s. 2024/2025	€ 1.348,06
Avanzo Economie Ore Eccedenti al 31/08/2024	€ 1.151,66
TOTALE	€ 2.499,72

Art. 20 – Finalizzazione del salario accessorio

Coerentemente con le previsioni di legge le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 21 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA.
A tal fine sono assegnati per le attività del personale docente € 24.922,11 pari al 75% e per le attività del personale ATA € 8.307,37 pari al 25% (importi comprensivi della quota per la Valorizzazione del Personale scolastico). Al personale docente vengono inoltre aggiunti € 744,93 (AVANZO PRATICA SPORTIVA A.S. 2023/2024) per un totale di € 25.667,04.
2. Le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.

Art. 22 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

Le risorse per la formazione del personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti, sono ripartiti sulla base delle esigenze di formazione del personale in coerenza con il PTOF.

Per il personale ATA la disciplina in vigore, relativa a:

- contenuti dei contratti di lavoro con particolare riguardo alle attività specifiche che il personale è tenuto a assolvere nell'espletamento del servizio;
- sicurezza nei luoghi di lavoro;
- regolamento di contabilità;
- semplificazione e trasparenza dell'attività amministrativa;
- segreteria digitale;
- digitalizzazione

è complessa ed in costante evoluzione, sia per quanto attiene le competenze, sia per complessità delle procedure stesse e necessita di un costante studio delle procedure da applicare. Il D.S.G.A., sia nell'interesse del servizio che del personale sott'ordinato, proporrà l'iscrizione e frequenza a corsi proposti da Enti autorizzati. Inoltre, con riunioni di servizio, oltre all'aggiornamento e coordinamento delle attività lavorative, sarà dato ampio spazio alla costruzione delle procedure e prassi operative necessarie per rispondere alla maggiore richiesta di snellezza che proviene da più parti, percorso questo, sostenuto e imposto dalle normative vigenti.

Art. 23 – Stanziamenti

23.1 PERSONALE DOCENTE

Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 20, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 78 del CCNL e del Piano Annuale, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:

Supporto alle attività organizzative

<u>supporto alle attività organizzative</u>	Ore assegnate	Tot. 426
Collaboratore Vicario	106	106
Secondo Collaboratore	106	106
Coordinatori di plesso	50 x 4	200
Referenti sicurezza	2 x 4	8
ASPP	6	6

<u>Supporto organizzazione didattica</u>	Ore assegnate	Tot.745
Coordinatori consigli di classe	15 x 4 = 60 (prime e seconde classi) 20 x 2 = 40 (terze classi)	100
Responsabile verbali (documentazione)	4 X 2 = 8 (terze)	8
	2 X 4 = 8 (seconde e prime)	8
Referente sviluppo sito web e social network	30	30
Referente educ. Civica	18	18
Referente educazione finanziaria	8	8

Referenti piano didattico	10 X 14	140
Gruppo di lavoro aggiornamento/revisione PTOF,RAV,PDM	6 x 5	30
Commissione formazione classi prime	2 x 1 (infanzia) 2 5 x 6 (scuola primaria) 30 3 x 4 (scuola secondaria) 12	44
Referente mensa	4	8
Referente mensa	4	
Nucleo interno di autovalutazione	2 x 4	8
Referenti (lab. Informatica, musicale, palestra)	10 x 1 (Informatica) 10 8 x 1 (Musicale) 8 6 x 1 (Palestra) 6	24
Referenti Inclusione	40 x 2	80
Referente bullismo e cyberbullismo	20	20
Commissione bullismo e cyberbullismo	6 x 5	30
Tutor docenti anno di prova	10 x 6	60
Tutor ptco	4 x 5	20
Componenti GLI	4 x 8	32
Referente concorsi artistici	11	11
Referenti uscite didattiche e viaggi d'istruzione	3x1infanzia – 12 x 1 primaria – 10(5 x 2) x secondaria	25
Referente adozioni	2	2
Referente registro	5 X 2	10
Referente Invalsi	8	8
Gruppo di lavoro progettualità d'istituto	3 x 4	12
Gruppo discipline sportive	3 x 3	9

Fondi utilizzati € 22.541,75 (ore 1171*19,25) su 25.667,04 disponibili

<u>Funzioni strumentali</u>	Ore assegnate	145
Inclusione (dsa)	48	48
Inclusione	48	48
orientamento musicale	23	23
ORIENTAMENTO SCUOLA SECONDARIA	26	26

Fondi disponibili € 2.808,47

145* 19,25 € 2791,25 Economie € 17,22

Progetti potenziamento L2	Fondi disponibili € 600 AVANZO PRATICA SPORTIVA Economie € 60,33 (da ripartire per i plessi scuola primaria)
---------------------------	--

23.2 PERSONALE ATA

Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate:

DENOMINAZIONE ATTIVITA'	N. UNITA'	N. ORE DI STRAORDINARIO	COSTO PARZIALE lordo dip.	N. ORE INTENSIVE	COSTO PARZIALE lordo dip.	COSTO COMPLESSIVO lordo dip.
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI						
Esigenze di servizio	3	50	€ 797,50		0	€ 797,50
Sistemazione atti d'archivio	3	20	€ 319,00		0	€ 319,00
Supporto atti amministrativi relativi al Piano di dimensionamento della rete scolastica 2024/25	3	50	€ 797,50			€ 797,50
Commissione Elettorale	1			5	€ 79,75	€ 79,75
TOTALI LORDO DIPENDENTE		120	€ 1.914,00	5	€ 79,75	€ 1.993,75
COLLABORATORI SCOLASTICI						
Esigenze di servizio	14	175	€ 2.406,25		0	€ 2.406,25
Gestione e sistemazione archivio documentale Istituto	10			50	€ 687,50	€ 687,50
Supporto alle attività relative al Piano di dimensionamento della rete scolastica 2024/25	10	100	€ 1.375,00		0	€ 1.375,00
Gestione posta esterna	2		0	12	€ 165,00	€ 165,00
TOTALI LORDO DIPENDENTE		275	€ 3.781,25	62	€ 852,50	€ 4.633,75

RIEPILOGO A.T.A.

DENOMINAZIONE ATTIVITA'	N. ORE	COSTO LORDO DIPENDENTE
ASSISTENTI ORE INTENSIVO	5	€ 79,75
ASSISTENTI ORE STRAORDINARIO	120	€ 1.914,00
COLLABORATORI ORE INTENSIVO	62	€ 852,50
COLLABORATORI ORE STRAORDINARIO	275	€ 3.781,25
TOTALI	462	€ 6.627,50

avanzo € 5,54

Art. 24 – Determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale scolastico (art. 1, cc. 127 e 128, della legge 107/2015-art. 22, comma. 4, lett. C4 CCNL Scuola 2019-21; Legge n.160/2020 art.1 comma 249)

Le risorse finanziarie assegnate all'Istituzione scolastica per la valorizzazione del merito del personale scolastico per l'a.s.2024/25 corrispondono **€ 6.697,32 confluire nel FIS.**

La parte destinata ai docenti € 5.022,99 corrispondente al 75% dell'intera somma viene così ripartita:

- **€ 1.904,49 (attività funzionali all'insegnamento)**
- **Ore 162* 19,25 = 3118,5 (progetti)**
- **PROGETTI + 22.541,75 FIS = 25.660,25 su € 25.667,04 disponibili**
- **Economie 7,21**

PROGETTI	ORE ASSEGNATE	TOT.162
Patente dello smartphone	8 x 2	16
Giornata di sensibilizzazione	10 x 2 primaria, 3 x 1 infanzia, 10 x 1 secondaria	33
Matematica senza frontiere	10	10
Case manager	22	22
Starter	4 x 3	12
Consiglio comunale dei Ragazzi	16	16
Le mie mani parlano	10	10
Vittorio Veneto Film Festival	4	4
#ioleggoperchè	5	5
CLIL	10	10
Progettiamo la nostra gita	4	4
Assemblea di classe	6	6
Minismim	7	7
Flauto Ganna	7	7

Nessuna norma prevede invece criteri per la valorizzazione del Personale ATA. Pertanto per il presente anno scolastico, le parti firmatarie del presente contratto convengono di ripartire le risorse di cui in misura pari a **€ 1.674,33 per incrementare la quota degli incarichi specifici di € 2.571,48 (totale € 4.245,81).**

Art. 25 - Conferimento degli incarichi

1. Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntiveretribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante, se già contrattato, e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e allavalutazione dei risultati conseguiti.

Art. 26 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al FIS, possono essere remunerate con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art. 27- Incarichi specifici

Tale risorsa finanziaria è finalizzata a remunerare:

i. le prestazioni aggiuntive del personale ATA, che consistono in prestazioni di lavoro oltre l'orario d'obbligo, ovvero nell'intensificazione di prestazioni lavorative dovute anche a particolari forme di organizzazione dell'orario di lavoro connesse all'attuazione dell'autonomia, nonché di responsabilità che, pur rientrando nell'ambito delle funzioni di appartenenza, richiedano lo svolgimento di compiti che comportano l'assunzione di responsabilità ulteriori, rischio o disagio, necessari per la realizzazione del PTOF, come descritto nel piano delle attività (di cui all'art. 54 co. 1 CCNL 2019/21);

ii. Oltre alle prestazioni di cui al punto i., per il personale appartenente all'Area dei Collaboratori scolastici, gli incarichi afferenti ai compiti legati all'assistenza agli alunni – ivi compresi quelli della scuola dell'infanzia e quelli con disabilità - e al primo soccorso (art. 54, comma 4, terzo periodo).

Per il personale titolare di posizione economica l'indennità correlata a detti incarichi è assorbita dal valore della posizione economica in godimento.

Su proposta del DSGA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 54, comma 3 del CCNL da attivare nella istituzione scolastica.

Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici di **€ 4.245,81** sono destinate a corrispondere un compenso, **ad esclusione di chi percepisce il medesimo compenso ai sensi dell'art. 79 del C.C.N.L. 18/01/2024, che risultano destinatarie di incarico specifico titolari di prima e seconda posizione economica**, così fissato:

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

- N. 1 unità Coordinamento, effettuazione e controllo operazioni di ricognizione beni per rinnovo inventariale - Importo del compenso al lordo dipendente €580,00;
- N. 1 unità Coordinamento, controllo e sistemazione atti relativi ai fascicoli personali alunni (cartacei e digitali) ed alla gestione Anagrafe Nazionale Studenti e Monitoraggi correlati alla didattica - Importo del compenso al lordo dipendente €400,00;
- N. 1 unità Coordinamento, controllo e sistemazione atti relativi ai fascicoli personali dei dipendenti ed alla gestione giuridica degli stessi in particolare per quanto riguarda le pratiche di ricostruzione carriera, aggiornamento degli inquadramenti economici, sistemazioni contributive e pratiche correlate alla cessazione dal servizio con utilizzo applicativo NUOVAPASSWEB - Importo del compenso al lordo dipendente € 580,00;

COLLABORATORI SCOLASTICI

- N. 11 unità compiti legati all'assistenza agli alunni – ivi compresi quelli della scuola dell'infanzia e quelli con disabilità - e al primo soccorso - Importo del compenso al lordo dipendente € 160,00;
- N. 2 unità Responsabile della gestione di carico e scarico materiale di pulizia e primo soccorso a supporto dell'uffici di segreteria per le operazioni di approvvigionamento - Importo del compenso al lordo dipendente € 200,00.
- N. 5 unità Responsabile della gestione di carico e scarico materiale di pulizia e primo soccorso a supporto dell'uffici di segreteria per le operazioni di approvvigionamento - Importo del compenso al lordo dipendente € 100,00.

L'attribuzione degli incarichi segue i seguenti criteri:

- a) disponibilità del dipendente;
- b) competenze acquisite a seguito di corsi di aggiornamento e perfezionamento;
- c) incarichi effettuati negli anni precedenti relative a medesime o analoghe attività;
- d) gli importi sono commisurati alla effettiva presenza in servizio, in rapporto ad 1 rateo su 10 per ogni mese di servizio, con esclusione dei mesi di luglio e agosto e verranno liquidati al

personale supplente in caso di sostituzione del personale titolare in rapporto di 1 rateo ogni mese di servizio.

ART. 28 - Clausole di rinvio

Clausole di rinvio

Per quanto non espressamente previsto, si rinvia al disposto del CCNL, comparto Istruzione e ricerca, con il quale il presente contratto integrativo è coerente;

Si rinvia integralmente alla normativa vigente per le parti ad essa demandate, norme imperative e/o non incluse nella materie di contrattazione.